

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/05/22

Aziende rosa: alle nuove Pmi 100 milioni, altri 100 a chi innova. Un circolare MiSe chiarisce i requisiti del bando. Le istanze dal 19 maggio

A sostegno dell'imprenditoria femminile il Ministero dello sviluppo economico ha rifinanziato con 200 milioni di euro le misure agevolative Imprese ON (Oltre Nuove Imprese a Tasso zero), a supporto della creazione di piccole e medie imprese e auto imprenditoria, e Smart&Start, a supporto di startup e PMI innovative, destinando per ciascuna linea di intervento 100 milioni di euro.

Si completa così il quadro di interventi previsti dal ministro Giancarlo Giorgetti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha stanziato per le misure in favore della creazione, sviluppo e consolidamento di imprese guidate da donne un ammontare complessivo di 400 milioni di euro.

Con l'ultima circolare pubblicata, il MiSe dispone che, a valere su queste risorse, a partire dal prossimo 19 maggio potranno essere presentate le domande per le agevolazioni previste da Imprese ON e Smart&Start. Sarà inoltre possibile finanziare anche i progetti già presentati dal 1° febbraio 2020 che rispettino i requisiti indicati dal PNRR.

Per le misure Imprese ON e Smart&Start sono previste agevolazioni con finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto.

La circolare specifica che inoltre che il 40% dei fondi è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Riguardo al Fondo impresa femminile sempre il 19 maggio alle ore 10 verrà aperto lo sportello online per l'invio delle domande di incentivo relative a nuove imprese o costituite da meno di 12 mesi.

Imprenditoria femminile 2022, gli incentivi di imprese ON: domande dal 19 maggio

Per quanto riguarda il bando Imprese ON sono disponibili 100 milioni di euro che le beneficiarie riceveranno sotto forma di finanziamento agevolato, a tasso zero, della durata massima di dieci anni, e di contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore al 90% della spesa ammissibile per progetti fino a 3 milioni di euro. Possono accedere agli incentivi le micro e piccole imprese costituite da non più di 60 mesi, e le persone fisiche che intendono costruirne una.

Tipologia di impresa femminile	Valore del contributo a fondo perduto	Importo massimo del progetto
Imprese costituite da non più di 36 mesi	20% delle spese relative a: macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, brevetti e licenze d'uso	1.500.000 euro
Imprese costituite da non più di 60 mesi	15% delle spese relative a: macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi	3.000.000 euro

Dall'artigianato al turismo, sono diversi i settori per cui è possibile presentare una richiesta di incentivi.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/05/22

Nel testo della circolare del 4 maggio 2022 si legge la definizione di impresa femminile ai fini della richiesta delle agevolazioni: "L'impresa a prevalente partecipazione femminile, come individuata per la misura ON – Nuove imprese a tasso zero dall'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 4 dicembre 2020, vale a dire l'impresa in cui la compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da donne".

Imprenditoria femminile 2022, gli incentivi di Smart e Start: domande dal 19 maggio

Anche per il bando Smart e Start sono disponibili 100 milioni di euro. Le agevolazioni sono destinate alle seguenti categorie:

startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi;

team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa";

imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

Anche in questo caso è necessario che la compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da donne. I progetti sviluppati finanziabili vanno da 100.000 euro a 1,5 milioni di euro e devono essere sviluppati nell'ambito della tecnologia, dell'innovazione e della ricerca.

Le beneficiarie di Smart e Start potranno accedere a: finanziamenti agevolati, senza interessi, per la durata massima di 10 anni per l'80% delle spese ammissibili; che arriva al 90% nel caso in cui la startup sia interamente costituita da donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni, oppure preveda la presenza di almeno un esperto con titolo di dottore di ricerca (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio; servizi di tutoraggio in caso di startup innovative costituite da non più di 12 mesi per un valore pari a 7.500 euro che sale a 15.000 euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Per gli stessi territori il finanziamento è restituito per un valore pari al 70% dell'importo di finanziamento agevolato concesso per le spese del piano di impresa.

È prevista, inoltre, in presenza di particolari condizioni la possibilità di beneficiare della conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in contributo a fondo perduto.

Come per imprese ON anche per Smart e Start al femminile non cambiano le modalità di accesso rispetto al passato ed è necessario procedere tramite la piattaforma Invitalia.